

Senza Moser e Saronni ma con 59 coraggiosi protagonisti la « Gran Fondo » attraversa l'Italia

Pedalandò verso Roma

Partita ieri sera alle 21 da Milano la carovana ha viaggiato per l'intera notte e raggiungerà lo stadio Olimpico oggi pomeriggio

Dal nostro inviato

PARMA — La mezzanotte è già scoccata e la «fondo» che era partita da Milano al tocco delle nove serali, è in vista di Parma. Molta gente nella città e nei paesi attraversati, molti incantamenti, molte feste anche se mancano Saronni e Moser. Abbiamo percorso centoventi chilometri, nemmeno un quinto della cavalcata per raggiungere lo stadio Olimpico di Roma, e presto comincerà la resistenza ai sonni e alla fatica. Già dall'arco di Porta Romana sono montati in sella le cinquantanove corridori e quanti di loro arriveranno alla meta?

Mezzanotte, dicevamo. Moser dorme nel suo letto e Saronni altrettanto, mentre i loro colleghi procedono come luciole sulla via Emilia. Una pila appiccata al manubrio illumina il cammino.

Dietro, per essere in regola con le norme della circolazione, un tondino rosso, il cosiddetto calefrangente. Ogni ora la pila si esaurisce e bisogna cambiarla, bisogna avvicinarsi al camion rifornitore che viaggia col retro aperto; allungare una mano, prenderne una pila nuova e avanti. E se uno è in fuga, se decide d'involarsi nelle tenebre, il soccorso verrà dall'ammiraglia della casa.

Moser aveva novanta di pressione e ha rinunciato, è tornato nelle sue valli per curarsi e riposarsi. Saronni scoppia di salute, ma da tempo, fin dall'annuncio della maratona, aveva lasciato intendere che la stessa non era di suo gradimento.

Sono in lizza undici formazioni, e precisamente la Senso di Bortolotto, Fracaro e Panizza, la Scic di Pinelli e Schuiten, la Zona Santini di Gavazzi, la Gis di Barone, la

San Giacomo di Martinelli, la Mecap di Porri, la Magniflex di Ceruti e Sgalbazzi, la Willora di Brea, la Sapa di Algeri, la G.B.C. Gali Galletti di Vicino e la CBM Fast Gaggia di Tosoni. I medici e i tecnici hanno detto di no a Johanson, a Visentini, Beccio e Bertoglio. Assenti al completo la Bianchi di Knudsen e Contini e la Peugeot di Thevenet e Laurent. E adesso ci chiederete la consistenza dei premi in pallo.

Dunque, abbiamo i premi di percorrenza, e cioè: 65.000 lire dal cento al duecento chilometri; 91.000 dal duecento al trecento; 130.000 dal trecento al quattrocento; 150.000 dal quattrocento al cinquecento; 208.000 dai cinquecento al seicento. Poi, i premi di classifica: al primo 2.600.000 lire; al secondo 1.300.000; al terzo 650.000; al quarto 280.000; al quinto 650.000; al sesto, al

settimo e all'ottavo 320.000; al nono e al decimo 300.000; all'undicesimo, al dodicesimo, al tredicesimo, al quattordicesimo e al quindicesimo, 325.000; dal sedicesimo al ventesimo 280.000 e dal ventunesimo al ventinovesimo 150.000. Tutti gli arrivati riceveranno una medaglia d'oro del valore di 70.000 lire, e chi avrà voglia di sguagliarsi, verrà ricompensato nella seguente misura: per un'azione di trenta chilometri, 130 mila lire; per sessanta 325 mila; per cento 520.000; per centocinquanta 780.000; per duecento 1.024.000; per trecento 1.500.000; per quattrocento 2.000.000. E concludiamo l'elenco segnalando che il migliore dei giovani riceverà mezzo milione. Chiaro che certi premi sono irraggiungibili, chiaro che parecchi avranno un guadagno limitato, ma non è la competizione degli audaci, dei leoni, degli stori-

ci come compositamente scrive la Gazzetta dello Sport? E allora avanti, avanti a carponi, ma avanti.

Avanti con tabelle e avvertenze del caso per un buon vitto e un buon rendimento. Cinquanta grammi di ciliege snocciolate, una tazzina di caffè, due tramezzini con burro e prosciutto cotto, una banana, due uova sode, un po' di cioccolato, una fetta di fontina, e soprattutto gambe svelte, gambe forti, come sostiene Binda il quale nella sua unica esperienza di maratona della bicicletta andò a prendere Pancera che era scappato e lo superò, ma una volta in testa ebbe il guaio di addormentarsi e di farsi superare anche dall'ultimo. E quando Binda si svegliò la «gran fondo» del 1929 stava per terminare.

Dal passato al presente, dalle cronache di mezzo secolo fa al taccuino di oggi,

Era mancato all'appello Graziano Rossi. Al cenno del mossiere andava in avanscoperta Passuello al quale veniva concesso uno spazio di 25" e stop. Più consistente il margine di Guadrini sotto il triangolo tricolore di Lodi dove il cremonese anticipa di 145" Martinelli, Antonini, Bartley e il resto.

Il ritmo è sostenuto, sul filo del quaranta orari, e di conseguenza siamo in vantaggio sulla tabella di marcia. Guadrini precede tra due all di folia e attraversa Piacenza con 650". Guadrini è un gregario alla ribalta, una staffetta coraggiosa, è la lucciola che tutti applaudono. E per questo ragazzo semplice, generoso e altruista si entusiasma Ettore Milano, il direttore sportivo della Zona che è stato scudiero di Coppi.

Gino Sala

Iniziano stasera a Mestre gli « europei » di basket

Per gli azzurri «oro» possibile

La squadra di Primo affronta la Grecia nella partita d'esordio

Dal nostro inviato

MESTRE — Si parte: questa sera, ore 21,15 la prima partita dell'Italia al campionato europeo di basket 1979. Avversario la Grecia. Due ore prima si incontreranno Cecoslovacchia e Belgio.

Giancarlo Primo, commissario tecnico della nazionale sogna e i suoi fumetti raccontano: « Vorrei che la squadra continuasse così, credesse fosse stanca, stressata e invece no, ha reagito. Segno che nulla cambia. Ha anche incubi: « Se perdono la calma, concentrazione e diventano nervosi abbiamo finito di giocare », e di pensare ai risultati. Primo non è tipo da pronostici, l'entusiasmo non lo mette mai in valigia. E visto che nessuno gli chiede di anticipare la classifica finale accontentiamoci del suo sogno: dice che gli andrebbe bene se tutto continuasse così: benissimo, vuol dire che

la squadra può finalmente pensare anche all'oro? Noi lo interpretiamo in tal modo perché il rifiutiamo di credere che l'allenatore della nazionale italiana, in un campionato europeo che si gioca in Italia, considerato il livello della nostra pallacanestro, non si presenti a questo torneo con la voglia e l'obiettivo di vincere.

E non questo spirito vorremmo vedere in campo i nostri giocatori? Stasera contro la Grecia, domani con il Belgio, e lunedì con la Cecoslovacchia, e via così.

Sta a Primo tenere desta la mentalità vincente, sta al « comitato » dei tecnici spingere senza pietà. Questo il primo passo. Poi verranno gli altri, difficili e faticosi. Non siamo animati dallo stesso spirito. Sappiamo che i greci e i sovietici sono forti, che sono arrivati sempre prima di noi. Conosciamo le nostre difficoltà ed è accare la « zona », difesa prediletta da queste squadre; a memoria ripetiamo le percentuali di realizzazione dei nostri tiratori. Ci sarà da azzannare il pollice: l'unica arma in più che non siamo mai riusciti a mettere in campo nelle gare che contano. Gli ingredienti pronti in cucina sono tanti e molti di prima qualità: che la batteria dei cuochi li amalgami al meglio.

Giovedì si è infortunato Della Fiori, al ginocchio, molto probabilmente non sarà degli europei, perdiamo un due metri dal tiro morbido in lunetta; possiamo recuperare Giardi, 22 anni (1,83), guardia con un buon tiro centrale. Cala l'esperienza: forse possono aumentare freschezza ed entusiasmo.

Obiettivo oro, dunque, sa-

pendo gustare qualsiasi altro risultato, purché sia vero, subito con « onore » e rabbia. Stasera guarderemo in faccia la Grecia. Dicono gli osservatori: squadra veloce con buoni tiratori da fuori, con un solo pivot di buona razza, Kasirakidis. Non è uno ostacolo difficile. Per finire la composizione dei giorni di qualificazione. A Mestre: Italia, Belgio, Cecoslovacchia e Grecia. A Siena: URSS, Spagna, Bulgaria e Olanda. A Gorizia: Jugoslavia, Francia, Polonia e Israele.

Si gioca, oggi, domani e lunedì. Inizio delle gare ore 19,15 e 21,15. Diretta alla radio sul secondo programma dalle 21,15 alle 22,45. TV, come al solito infelice, qualcosa domani sera. Le prime due classificate di ogni giorno si qualificheranno. Non le medaglie a cominciare da mercoledì 13. Girone all'italiana, solo andata, con risultati in classifica. Non è chiaro se si sono già incontrate nelle qualificazioni.

Silvio Trevisani

« Eurobasket » in diretta sul GR 2 (ore 21,15)

ROMA — Per la fase di qualificazione degli europei di basket sono state programmate dal GR 2 le radiocronache in diretta di tutte le partite della nazionale italiana disputate al palazzo dello sport di Mestre che, nel corso della trasmissione, sarà il campo centrale. Sono infatti previsti anche collegamenti con le sedi di Gorizia e Siena. Le prime radiocronache complete sull'andamento della partita degli altri giorni. Sabato, domenica e lunedì, le trasmissioni avranno inizio alle 21,15 e si concluderanno alle 22,45.

Atletica: « quadrangolare » a Torino

Gli azzurri tengono testa alla Polonia

TORINO — Serata fresca per il quadrangolare Italia-Polonia-Canada-Kenia e per i buoni spazi che anticipano un'acquazzone da fuggi-fuggi. Quindi dopo Firenze pioggia anche a Torino, a cominciare da Lilla, la gara è stata in questa stagione a proprio jellata.

L'evento è felice perché Maurizio Damilano e Sandro Pezzolini fanno il primo e secondo posto nei dieci chilometri di marcia e danno punti preziosi alla squadra. Maurizio, in testa dal terzo giro, mirava a migliorare il record italiano di Giuseppe Fabbri e ha avuto la sfortuna di mancare di solo nove decimi un batter di ciglia. Il piemontese ha perduto un po' di tempo tra i due settimi e gli ottomila metri e non gli è bastato un sensazionale ultimo chilometro fatto in 4" netti. Il responso cronometrico dal giovane atleta (41"14"2) è comunque eccellente.

Mentre Maurizio e Sandro stavano costruendo lo splendido scoppato agurale, Agostino Ghisini, ventunenne ginevrino di Ravenna, sbragava il record personale scagliando l'altrezzo a 78,08 migliorandosi di un metro e 74 centimetri.

La pista bagnata non aiuta gli ostacolisti ma non impedisce al colosso Jan Pasty di vincere senza problemi in 14"03. Qui si è sentita l'assenza di Giuseppe Butti, vittima di un infortunio a Lisbona durante la Coppa Europa per club. Gianni Ronconi ha dovuto accontentarsi del settimo posto in 14"51. Vittoria polacca anche sui cento metri con Marian Woronin, campione europeo di staffetta. Woronin, nonostante il « tartan » bagnato, è riuscito a battere un tempo di prim'ordine (10"29). Gianfranco Lazzer, giovane speranza dello sprint azzurro, si è comportato anzi bene piazzandosi quarto in 10"057.

Negli ottocento metri era molto atteso Carlo Grippo ma un letto non gli è fatto vedere. Ufficialmente l'hanno dato per infortunato, ma in realtà non era pronto per una corsa così impegnativa, ed è stato sostituito da Gabriele Ferraro. Marino Gaski, favorito, è stato travolto dal terribile sprint del piccolo keniano James Haina, primo in 14"8"58. Niente da fare per Zingales e Ferrero, terzo e settimo.

Gara tattica sui cinquanta con gli otto atleti intrappolati e controllati. Venanzio Oris corre per verificare una condizione incerta. All'arrivo si sfogano i fratelli keniani Hillaruy e Richard Tuwei. Poi il carico, correndo al largo, passa a condurre brevemente la gente lo applaude con grande calore. Venanzio e Beppe Gerbi non perdono di vista gli africani e i polacchi perché a questa gara più che il responso cronometrico chiedono punti. A tre giri dal termine il canadese Peter Butler tenta il colpo ma guadagna non più di alcuni metri prima di essere riagganciato. Alla campagna sono in sella i due azzurri, i due polacchi, il canadese Butler e l'irresistibile e l'irrinunciabile secondo, solo quarto Oris. Il tempo, viste le caratteristiche della prova, è assai buono: 13"50"87. Ci si consola con la bellissima vittoria di Roberto Mazzucato nel triplo con 16,44. Il romano si è ripreso magnificamente dalla tendenza e sta vivendo una stagione felice. Non è difficile pronosticare che il polacco non sarà anche sulla pedana del peso col vecchio Angelo Groppeoli, 33 anni, di professione polacco. Il tentativo di superare per la prima volta in una lunghissima carriera i venti metri di polacco è stato fatto da Wladyslaw Komar. Eccellente secondo Bruno Paoletti, italiano di Portogruaro in 39"18. Ma i polacchi sono campioni d'Europa. Sorprendente il punteggio della prima giornata con la formazione polacca in vantaggio di soli tre punti (60 a 57) sull'Italia; l'Italia conclude sul Canada 80-36 e la Polonia sul Canada 80-36.

r. m.

I funerali lunedì a Cesena

Traslata ieri a Roma la salma di Gasparini

ROMA — La salma dell'allenatore in seconda del Milan, Alvaro Gasparini, deceduto per infarto alcuni giorni fa durante una tournée della squadra rossonera in Argentina, è stata traslata ieri pomeriggio a Roma da Buenos Aires con un volo della compagnia di bandiera sudamericana. Con lo stesso aereo sono partiti anche il consigliere della squadra Ghizzo ed i giocatori Cerroni e Longobardo.

Ad attendere la salma all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, oltre ai tre fratelli del tecnico rossonero Antonio, Daniele e Gianni, ed al direttore sportivo del Milan, Sandro Vitali, era presente anche la vedova, signora Mirna Beniani. I familiari hanno dovuto atten-

dere all'aeroporto più di tre ore, prima di poter prendere in consegna la salma. Mancavano i documenti necessari allo sdoganamento, mancava il visto per permettere il trasferimento dal feretro da Roma a Cesena. I funerali sono stati svolti lunedì pomeriggio al cimitero di San Felice. Per iniziativa di Gasparini, come ultima destinazione, era stata indicata la fondazione polacca al porto Leonardo da Vinci quindi è stato necessario interpretare per il fratello di Gasparini, Antonio, il competente per territorio. Solo dopo alcune ore e un notevole numero di telefonate l'autorizzazione è stata concessa. Ai funerali di Gasparini prenderanno parte anche i giocatori del Milan, che faranno rientro a Milano in serata.

Borg-Pecchi finale negli « open » di Parigi

PARIGI — Ancora una volta Bjorn Borg si è rivelato un osso troppo duro per Vilas Gerulaitis. Opposto all'asso svedese nelle semifinali degli Open di Francia, lo americano è stato mortificato con punteggio di 6/2, 6/2, 6/0. A Borg, che ha in contratto 11 volte Gerulaitis (uscendo sempre vincitore), sono bastati un'ora e 30 mi-

nuti per qualificarsi per la finale.

Grossa sorpresa nella seconda semifinale del singolare maschile: il paraguayano Victor Pecci ha infatti eliminato in quattro set lo statunitense Jimmy Connors testa di serie n. 2 con il punteggio di 7-5 6-4 5-7 6-3. Pecci nella finalissima incontrerà lo svedese Bjorn Borg.

GRUNDIG

offre:

£. 100.000

Per i soli mesi di giugno e di luglio mettiamo a disposizione un limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici. **Valutiamo il Suo vecchio televisore 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire per uno da 22 pollici.**

I TV Color appartengono alla rinomatissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come, p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, ecc. A causa del limitato numero di apparecchi messi a disposizione non tutti i Rivenditori La potranno accontentare. Nel caso che questo si verifichi, la invitiamo a prendere contatto con la nostra Filiale più vicina che sicuramente Le indicherà a chi rivolgersi.

Un consiglio: per valutare meglio il valore della nostra eccezionale offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi toglia 100.000 lire (o 80.000 lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari o alle nostre Filiali:

Filiali:	ANCONA - Strada Statale 16 - Zona Baraccola	Tel. (071) 80 44 44	LAVIS (TN) - Via del Carmine 5	Tel. (0461) 4 60 60
	BARI - Corso Alcide De Gasperi 381	Tel. (080) 41 96 77	MILANO - Via Ludovico il Moro 25	Tel. (02) 3 08 60 41
	BRESCIA - Via del Decoratore 4	Tel. (031) 53 40 60	NAPOLI - Casalmuro Via Naz. Puglie Km 36,4	Tel. (081) 8 85 53 11
	BRESCIA - Via della Volta 2	Tel. (030) 34 54 01	PADOVA - Via Giolitti - Ang. Cà Stimabile	Tel. (049) 66 40 33
	CAGLIARI - Viale Monestir Km 7,900	Tel. (070) 2 20 26	PALERMO - Viale della Regione Siciliana 2507	Tel. (091) 56 71 66
	COSENZA - Via C. Patanè 6 - Ang. Vitt. Veneto	Tel. (095) 44 88 22	PERUGIA - Via S. Bartolomeo 23/B P. S. Giovanni	Tel. (075) 39 33 33
	FIRENZE - Viale Kennedy	Tel. (0584) 3 11 30	PESCARA - Viale Marconi 371	Tel. (085) 6 09 05
	GENOVA - Via di Novoli 53/C	Tel. (055) 41 09 85	ROMA - Via Idrovore della Magliana 75	Tel. (06) 5 23 99 91
	GENOVA - Corso Europa 800	Tel. (010) 38 36 35	TORINO - Corso Francia 357/359	Tel. (011) 72 95 95

Concessionari diretti o indiretti non ancora al corrente della presente operazione vengono invitati a rivolgersi direttamente alle Filiali od ai loro grossisti.

GRUNDIG: la garanzia di un grande nome!

© SMP Padova